

MARTEDI' 9 FEBBRAIO 2021

FERIA



LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre

...

Inno:

Già l'ombra della notte si dilegua, un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo il Dio di gloria.

**O Padre santo, fonte d'ogni bene, effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio nel Santo Spirito. Amen.**

1^ Antifona: Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, * l'universo e i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondata sui mari, * e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, * chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, † chi non pronunzia menzogna, *

chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, * giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, * che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, † alzatevi, porte antiche, * ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? † Il Signore forte e potente, * il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, † alzatevi, porte antiche, * ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? * Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

1^ Antifona: Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro.

2^ Antifona: Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

CANTICO Tb 13, 2-10a

Benedetto Dio che vive in eterno; * il suo regno dura per tutti i secoli;

**egli castiga e usa misericordia, * fa scendere negli abissi della terra,
fa risalire dalla grande Perdizione * e nulla sfugge alla sua mano.**

Lodatelo, figli d'Israele, davanti alle genti: † egli vi ha disperso in mezzo ad esse *
per proclamare la sua grandezza.

**Esaltatelo davanti ad ogni vivente, † è lui il Signore, il nostro Dio, *
lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.**

Vi castiga per le vostre ingiustizie, * ma userà misericordia a tutti voi.

Vi raduna da tutte le genti, * in mezzo alle quali siete stati dispersi.

**Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l'anima, *
per fare la giustizia davanti a lui;**

e allora egli si convertirà a voi * e non vi nasconderà il suo volto.

**Ora contemplate ciò che ha operato con voi * e ringraziatelo con tutta la voce;
benedite il Signore della giustizia * ed esaltate il re dei secoli.**

Io gli do lode nel paese del mio esilio * e manifesto la sua forza e grandezza
a un popolo di peccatori.

**Convertitevi, o peccatori, * e operate la giustizia davanti a lui;
chi sa che non torni ad amarvi * e vi usi misericordia?**

Io esalto il mio Dio e celebro il re del cielo * ed esulto per la sua grandezza.

Tutti ne parlino * e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

2^ Antifona: Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

3^ Antifona: Esultate, giusti, nel Signore, ai retti si addice la lode. †

SALMO 32

† Lodate il Signore con la cetra, * con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, * suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore * e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, * della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, * dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, * chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, * tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

perché egli parla e tutto è fatto, * comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, * rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, * i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, * il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo, * egli vede tutti gli uomini.

Dal luogo della sua dimora * scruta tutti gli abitanti della terra,

lui che, solo, ha plasmato il loro cuore * e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito * né il prode per il suo grande vigore.

Il cavallo non giova per la vittoria, * con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, * su chi spera nella sua grazia,

per liberarlo dalla morte * e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore, * egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore * e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, * perché in te speriamo.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

3^ Antifona: Esultate, giusti, nel Signore, ai retti si addice la lode.

Lettura Breve Rm 13, 11b.12-13°

È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno.

Responsorio Breve

R. Dio, mia roccia di salvezza, * in te la mia speranza.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

V. Mio scudo, mia difesa,

in te la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,
**grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,**

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

Invocazioni

Cristo, sommo sacerdote della nostra fede, ci ha resi partecipi di una vocazione santa. Eleviamo a lui la nostra lode e acclamiamo:

Signore, nostro Dio e nostro Salvatore.

Re glorioso, che nel battesimo ci hai rivestiti del sacerdozio regale,
- rendici degni di offrirti il sacrificio della lode.

Concedici di osservare sempre i tuoi comandamenti,
- perché con la tua grazia rimaniamo in te e tu in noi.

Infondi in noi il tuo Spirito,
- la tua sapienza ci assista sempre e operi con noi.

Fa' che nessuno oggi sia rattristato per causa nostra
- e che diveniamo operatori di gioia e di pace.

Padre nostro...

Orazione

Accogli con bontà, o Signore, la preghiera mattutina della tua Chiesa e illumina con il tuo amore le profondità del nostro spirito, perché siano liberi dalle suggestioni del male coloro che hai chiamati allo splendore della tua luce. Per il nostro Signore.

Meditazione:

14 – Stiamo meditando sulla morte di Gesù alla luce dello Spirito Santo, ma non possiamo ignorare come la vita parla della morte, come la stessa Sacra Scrittura affronta un tema oscuro: Giobbe, i Salmi, il Qoelet, il Siracide, la Sapienza, tutti questi libri dedicano un'attenzione notevole al tema della morte. *“Insegnaci a contare i nostri giorni – dice un salmo – e giungeremo alla sapienza del cuore”* (Sal 90, 12). Proprio perché abbiamo imparato a contare i giorni, ci domandiamo: perché si nasce? Perché si muore? Dove si va dopo morti? Sono tutte domande che per il saggio dell'Antico Testamento restano senza altra risposta che questa: Dio vuole così; su tutto ci sarà un giudizio. La Bibbia ci riferisce le opinioni inquietanti degli increduli del tempo: *“La nostra vita è breve e triste; non c'è rimedio quando l'uomo muore, e non si conosce nessuno che liberi dagli inferi. Non c'è ritorno dalla morte... Siamo nati per caso e dopo saremo come se non fossimo stati”* (Sap. 2,1 ss). Soltanto in questo libro della Sapienza, che è il più recente dei libri sapienziali, la morte comincia a essere rischiarata dall'idea di una retribuzione ultraterrena. *“Le anime dei giusti”*, si pensa, *“sono nelle mani di Dio”*, anche se non si sa cosa questo vuole dire precisamente (cfr. Sap. 3,1). È vero che in un salmo si legge: *“Preziosa è al cospetto del Signore la morte dei suoi fedeli”* (Sal 116, 15). Ma non possiamo appoggiarci troppo su questo versetto tanto sfruttato, perché il significato della frase sembra essere un altro: Dio fa pagare cara la morte dei suoi fedeli; cioè ne è il vindice, ne chiede conto. E al di fuori della Bibbia, come ha reagito l'uomo a questa dura necessità della morte?

- Un modo sbrigativo è stato quello di non pensarci, distrarsi. Per Epicuro (a lui si rifà l'epicureismo di tutti i tempi, anche quel senso godereccio del vivere tanto diffuso oggi, dove l'unica regola è quella del divertimento, o peggio, dello sballo), per Epicuro, ad esempio, la morte è un falso problema: *“Quando ci sono io – diceva – non c'è ancora la morte; quando c'è la morte non ci sono più io”*. Essa dunque non ci riguarda.
- A questa logica di esorcizzare la morte rispondono anche le leggi napoleoniche che spostavano i cimiteri fuori dell'abitato.
- Ci si è appigliati anche a rimedi positivi. Il più universale si chiama la prole: sopravvivere nei figli.
- Un altro, sopravvivere nella fama: *“Non morirò del tutto (“non omnis moriar”) – diceva il poeta latino –, perché resteranno di me i miei scritti, la mia fama”*. *“Ho eretto un monumento più duraturo del bronzo”*¹.
- Per il marxismo l'uomo sopravvive nella società del futuro, non come individuo, ma come specie.
- Un altro di questi rimedi palliativi è la reincarnazione. Ma è una stoltezza. Coloro che professano questa dottrina come parte integrante della loro cultura e religione, cioè coloro che sanno veramente che cos'è la reincarnazione, sanno anche che essa non è un rimedio e una consolazione, ma una punizione. Non è una proroga concessa al godimento, ma alla purificazione. L'anima si reincarna perché ha ancora qualcosa da espiare, e se deve espiare, dovrà soffrire. La parola di Dio tronca tutte queste vie di fuga illusorie: *“È stabilito che gli*

¹ ORAZIO, *Odi*, III, 30,1.6. 19

uomini muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio" (Eb. 9,27). Una sola volta! La dottrina della reincarnazione è incompatibile con la fede dei cristiani.

- Ai nostri giorni si è andati oltre. Esiste un movimento a livello mondiale chiamato "transumanesimo". Esso ha molte facce, non tutte negative, ma il suo nucleo comune è la convinzione che la specie umana, grazie ai progressi della tecnologia, è ormai incamminata a un radicale superamento di se stessa, fino a vivere per secoli e forse per sempre! Secondo uno dei suoi più noti rappresentanti, Zoltan Istvan, il traguardo finale sarà "diventare come Dio e vincere la morte". Un credente ebreo o cristiano non può non pensare immediatamente alle parole quasi identiche pronunciate all'inizio della storia umana: "Non morirete affatto, anzi sarete come Dio" (cfr. Gen. 3,4-5), con il risultato che conosciamo.

A questi approcci umani fallimentari si contrappone l'annuncio Cristiano della Pasqua. La morte è stata inghiottita dalla vittoria di Cristo. Esiste un solo, vero rimedio alla morte e noi cristiani defraudiamo il mondo se non lo proclamiamo con la parola e la vita. Sentiamo come l'Apostolo Paolo annuncia al mondo questo cambiamento: "Se per la caduta di uno solo, molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti [...]. Infatti, se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo" (Rom 5, 12-17).



Preghiera di metà giornata: Angelus

Preghiamo l'angelus con la stessa modalità in cui la Domenica viene formulato in piazza S. Pietro e trasmesso dalla televisione, sotto vi è la traduzione in italiano, per comprendere meglio quanto andiamo dicendo:

∨. *Angelus Domini nuntiavit Mariæ,*

℞. *Et concepit de Spiritu Sancto.*

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

∨. "Ecce Ancilla Domini."

℞. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

∨. *Et Verbum caro factum est.*

℞. *Et habitavit in nobis.*

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

∨. *Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.*

℞. *Ut digni efficiamur promissionibus Christi.*

✠. *Oremus. Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.*

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Pro fidelibus defunctis:

Rèquiem aetèrnam dona eis, Domine,

et lux perpètua lùceat eis. Requiéscant in pace. Amen.



✠ L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria

✠ **Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.**

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

✠ "Eccomi, sono la serva del Signore."

✠ **"Si compia in me la tua parola."**

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

✠ E il Verbo si fece carne.

✠ **E venne ad abitare in mezzo a noi.**

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

✠ Prega per noi, santa Madre di Dio.

✠ **Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.**

✠ Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

✠ **Amen.**

✠ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

✠ **com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.**

✠ Gloria al Padre ...

✠ **com'era nel principio ...**

✠ Gloria al Padre ...

✠ **com'era nel principio ...**

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo...

Lettura spirituale:

Dalla «Storia del martirio dei santi Paolo Miki e compagni» scritta da un autore contemporaneo (Cap. 14, 109-110; Acta Sanctorum Febr. 1, 769)

Piantate le croci, fu meraviglioso vedere in tutti quella fortezza alla quale li esortava sia Padre Pasio, sia Padre Rodriguez. Il Padre commissario si mantenne sempre in piedi, quasi senza muoversi, con gli occhi rivolti al cielo. Fratel Martino cantava alcuni salmi per ringraziare la bontà divina, aggiungendo il versetto: «Mi affido alle tue mani» (Sal 30, 6). Anche Fratel Francesco Blanco rendeva grazie a Dio ad alta voce. Fratel Gonsalvo a voce altissima recitava il Padre nostro e l'Ave Maria. Il nostro fratello Paolo Miki, vedendosi innalzato sul pulpito più onorifico che mai avesse avuto, per prima cosa dichiarò ai presenti di essere giapponese e di appartenere alla Compagnia di Gesù, di morire per aver annunciato il vangelo e di ringraziare Dio per un beneficio così prezioso. Quindi soggiunse: «Giunto a questo istante, penso che nessuno tra voi creda che voglia tacere la verità. Dichiaro pertanto a voi che non c'è altra via di salvezza, se non quella seguita dai cristiani. Poiché questa mi insegna a perdonare ai nemici e a tutti quelli che mi hanno offeso, io volentieri perdono all'imperatore e a tutti i responsabili della mia morte, e li prego di volersi istruire intorno al battesimo cristiano». Si rivolse quindi ai compagni, giunti ormai all'estrema battaglia, e cominciò a dir loro parole di incoraggiamento. Sui volti di tutti appariva una certa letizia, ma in Ludovico era particolare. A lui gridava un altro cristiano che presto sarebbe stato in paradiso, ed egli, con gesti pieni di gioia, delle dita e di tutto il corpo, attirò su di sé gli sguardi di tutti gli spettatori. Antonio, che stava di fianco a Ludovico, con gli occhi fissi al cielo, dopo aver invocato il santissimo nome di Gesù e di Maria, intonò il salmo *Laudate, pueri, Dominum*, che aveva imparato a Nagasaki durante l'istruzione catechista; in essa infatti vengono insegnati ai fanciulli alcuni salmi a questo scopo. Altri infine ripetevano: «Gesù! Maria!», con volto sereno. Alcuni esortavano anche i circostanti ad una degna vita cristiana; con questi e altri gesti simili dimostravano la loro prontezza di fronte alla morte. Allora quattro carnefici cominciarono ad estrarre dal fodero le spade in uso presso i giapponesi. Alla loro orribile vista tutti i fedeli gridarono: «Gesù! Maria!» e quel che è più, seguì un compassionevole lamento di più persone, che salì fino al cielo. I loro carnefici con un primo e un secondo colpo, in brevissimo tempo, li uccisero.



De Salobo PAULUS MIKELACOBUS KIJAI, IOANWES GOYO, vande Reizigtg. 1654.
ende 1657. TETSI BAYATA, met zijt' medelidighen Afschermeling, ende 17. April. 1657.
Afgelaten van Japanen, overtruyt ende dootfiken met heiligen St. Krijgszaki.
enden 11. Februar. in 1661. 1661.